

A24-A25: SINDACI CONVOCANO ASSEMBLEA PUBBLICA, "BATTAGLIA NON E' FINITA"

4 Dicembre 2019



L'AQUILA – “La nostra battaglia non è finita, terremo alta la guardia con l’obiettivo di difendere e tutelare i cittadini e i territori che rappresentiamo”.

Così, i sindaci di Lazio e Abruzzo, impegnati nella battaglia contro il caro-pedaggi e per la messa in sicurezza delle autostrade A24-A25, della concessionaria Strada dei Parchi, all’indomani dell’approvazione dell’emendamento al Decreto sisma che ha congelato le tariffe fino al 31 ottobre 2021, scongiurando l’aumento del 20 per cento che sarebbe dovuto scattare dal primo dicembre.

“Esprimiamo tutta la nostra soddisfazione per l’ulteriore passo in avanti fatto nella battaglia che conduciamo da circa due anni”, scrivono i sindaci in una nota nella quale però precisano che molto c’è ancora da fare e, a questo proposito, hanno organizzato un’iniziativa pubblica, presso il Comune di Carsoli, per il 7 dicembre alle 11.

“L’obiettivo comune – spiegano i sindaci – è comunque quello di tutelare i territori rappresentati e di portare avanti una battaglia di civiltà lontana dalle logiche di partito o colore politico, ed arrivare all’ approvazione definitiva del Piano Economico Finanziario da oltre 3 miliardi di euro, già in Europa. Attendiamo comunque la convocazione del ministro Paola De Micheli entro il 30 novembre, come da accordi, per condividere il percorso amministrativo comune che dovrà portare al raggiungimento della soluzione strutturale con il blocco definitivo degli aumenti e la velocizzazione degli interventi per la messa in sicurezza dell’intera tratta autostradale”.

Intanto, anche se si tratta solo dell’ennesima proroga sul congelamento delle tariffe, un primo obiettivo è stato raggiunto.

“Questo risultato – viene ricordato – è il frutto di un grande lavoro di squadra e di collaborazione tra noi sindaci e amministratori di Lazio e Abruzzo, che abbiamo a cuore e difendiamo i nostri territori che si trovano già in situazioni difficili e di precarietà. Ci siamo riuniti per la prima volta a Carsoli il 3 gennaio 2018 per fare fronte comune e concordare una linea d’azione condivisa per bloccare i rincari del 12,89% scattati il 1 gennaio, che rappresentavano un’ulteriore penalizzazione dei nostri territori”.

“Due anni di lotta con decine e decine di riunioni, missive ed istanze inviate a tutti i rappresentanti dei vari livelli istituzionali, di richieste negate di accesso agli atti, di incontri con i vari ministri alternatisi alla guida del MIT, di proteste e

manifestazioni in piazza e presso i caselli autostradali. Abbiamo dato voce al disagio e all'amarezza dei nostri cittadini che hanno dovuto subire l'ennesimo affronto perpetrato nei confronti dei nostri territori abbandonati dalle Istituzioni Centrali lontane da questa e da altre problematiche che li attanagliano", concludono i sindaci.